



Senoner
Tammerle
Innenraum-
gestaltung der
98 Villa S
Progetto
d'interni della
Villa S

GEWINNER
Preis Innenraumgestaltung

VINCITORE
Premio Allestimento degli interni





Interior
PREIS/PREMIO

Senoner Tammerle Innenraumgestaltung der Villa S, Schlern Progetto d'interni della Villa S, Siusi allo Sciliar



100

Die Villa S aus dem Jahr 1906 ist nicht denkmalgeschützt, die Architektur ist nicht typisch örtlich, Fassade und Details sind dem ländlichen Baustil des süddeutschen Raumes entnommen. Die Architektur des Gebäudes bildet jedoch zusammen mit den Villen der Gegend das kollektive Gedächtnis einer vergangenen Epoche. Sie zeugen von den touristischen Anfängen auf dem Hochplateau und den internationalen Gästen und zeitweiligen Bewohnern der Gegend in ihren Villen und Sommerresidenzen. Nähert man sich dem Haus, kann man nicht erkennen, dass an diesem Haus ein Eingriff vorgenommen wurde. Ein Vergleich der Bilder der Straßensicht von Google Earth, die noch den Zustand vor dem Umbau zeigen, mit dem jetzigen Aussehen geben keinen Hinweis. Sorgfältig wurde das Äußere in der Ausdehnung fast auf den Zentimeter gleichbleibend auf den Stand der Zeit gebracht. Der Dachstuhl wurde ausgewechselt, die

Fenster der Gauben neu gesetzt und einmal für eine kleine Terrasse offen gelassen. Zum Schluss wieder mit der dunklen Farbe gestrichen. Einen kleinen Hinweis auf eine Veränderung könnten die Fenster im Dachgeschoss geben. Die Gläser sind mit sichtbarem, weißem Kitt in alter Tradition befestigt. In diesem Teil des Hauses wurde der Dachraum verwendet, um eine präzise auf die Konstruktionsgeometrie Rücksicht nehmende Wohnung einzurichten – ein sich in Höhe, Flächen, Helligkeit und Ausblicken veränderndes Raumkontinuum von ca. 130 m². Die Schlafräume sind in die Ecken verschoben. Hier wird eng unter dem Dach geschlafen. Die Tagesräume sind mit unterschiedlichen Ausrichtungen (Wald, Dorf und Berge) und (Sonnen-)Lichtsituationen angeordnet, drinnen und draußen mit wenigen Möbeln an den richtigen Stellen eingerichtet – ein Ort zum Verweilen. Die sich ergebenden Zwischenräume werden als Stauräume hinter

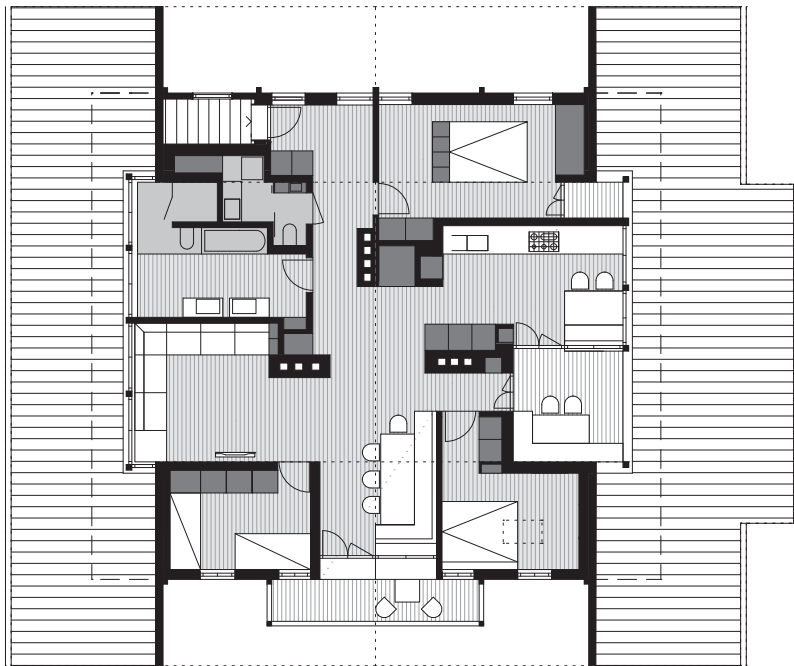
den Wänden genützt. Der Eindruck dieses in sich stimmigen Ortes wird wesentlich von der aus dem Holz der sägerau belassenen Fichte bestimmt. Die vom Tischler eingebauten Böden, Wände, Decken und die meisten Möbel sind aus diesem Material. In dieser Schatulle aus hellem Holz ist im Badezimmer der Stein aus heimischem, schwarzem Basalt eingefasst. Diese Haltung zu Raum, Material, Handwerk sowie zur Geschichte des Ortes und Hauses ergeben eine feine, geborgene Wohnung unter dem Dach – lebendiger Ensembleschutz.



Ort Seis am Schlern
Bautyp Dachgeschosswohnung
Verfasser Büro und Bauleitung
Senoner Tammerle Architekten
Architekten
Arch. Paul Senoner, Arch. Lukas Tammerle
Fotograf Lukas Schaller
Sarnierung
Fertigstellung 2014



101



Dachgeschoss

102



Ansicht West



103

La Villa S – costruita nel 1906 – non è sotto la tutela delle belle arti; lo stile architettonico non è quello tipico locale. La facciata e i dettagli costruttivi derivano dallo stile rurale della Germania del Sud. L'architettura dell'edificio forma tuttavia con le ville adiacenti la memoria collettiva di un'epoca del passato. Sono testimonianze degli inizi del turismo sull'altipiano, degli ospiti internazionali e degli attuali residenti della zona nelle loro ville e residenze estive. Chi si avvicina non riconosce gli interventi effettuati alla casa. Un confronto tra le immagini della veduta dalla strada di Google Earth, che ritraggono lo stato della casa precedente alla ristrutturazione, e l'aspetto di oggi non rivela alcunché. L'esterno è stato adeguato ai tempi mantenendo la sua estensione al centimetro. È stato sostituito il tetto e sono state installate ex novo le finestre degli abbaini, di cui uno è aperto dando accesso a un piccolo terrazzo. Infine è stato

riverniciato tutto con il colore scuro. Solo le finestre della mansarda suggeriscono il cambiamento effettuato. I vetri sono stati fissati come da antica tradizione con lo stucco bianco a vista. In questa parte di casa il sottotetto è stato sfruttato per allestire un appartamento che rispetta esattamente la geometria della costruzione, formando uno spazio continuo di ca. 130 m² con altezza, superficie, luce e vista variabili. Le camere sono sistemate negli angoli; in questo modo si dorme direttamente sotto la falda del tetto. Le stanze in cui soggiornare sono disposte con vari orientamenti (verso il bosco, il paese e le montagne) e diverse situazioni di luce (del giorno) e arredate con pochi mobili piazzati al punto giusto, all'interno o all'esterno. In questo modo si crea un luogo in cui intrattenersi con tranquillità. Gli spazi interstiziali vengono utilizzati come depositi dietro le pareti. L'impressione che desta questo luogo armonioso è dominata dal legno

grezzo di abete. Pavimenti, pareti, soffitti e quasi tutti i mobili sono stati costruiti da un falegname in questo materiale. In questo scrignetto di legno chiaro è stata montata in bagno la pietra di basalto nero locale. L'atteggiamento preciso verso lo spazio, il materiale, l'artigianato e la storia del luogo e della casa fanno di questo alloggio un fine e protetto appartamento sotto il tetto – tutela reale degli insiemi.